

NUOVE DISPOSIZIONI DIOCESANE PER LE CELEBRAZIONI A PARTIRE DAL 1° APRILE 2022

- Non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro, che resta consigliata per i fedeli che partecipano in piedi alle celebrazioni;
- le parrocchie possono scegliere se mantenere il servizio di accoglienza da parte dei volontari. È consigliato quando si preveda una grande affluenza di fedeli (es. prime Comunioni, Cresime, ecc.);
- all'ingresso della chiesa si mette a disposizione il liquido igienizzante; si raccomanda di esporre un cartello con le indicazioni;
- le acquasantiere rimangono vuote;
- possono essere messi a disposizione sussidi cartacei per la liturgia e il canto; una volta raccolti potranno essere riutilizzati dopo almeno tre ore;
- i fedeli si igienizzano le mani all'ingresso in chiesa e tengono sempre indossata la mascherina, anche durante le celebrazioni all'aperto;
- per lo scambio di pace si evita la stretta di mano;
- i coristi possono abbassare la mascherina durante il canto; in questo caso devono rispettare il consueto distanziamento (un metro tra i cantori della stessa fila, due metri tra una fila e l'altra e dalle altre persone presenti, due metri e mezzo tra il direttore e i coristi della prima fila);
- durante la S. Messa le particole destinate ai fedeli restano sempre ben coperte;
- i Ministri indossano la mascherina e igienizzano le mani prima di distribuire l'Eucaristia nella mano;
- venendo meno il distanziamento dei fedeli nei banchi, non è opportuno che i Ministri distribuiscano la Comunione raggiungendo i fedeli al loro posto;
- si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria, specie prima e dopo le celebrazioni; durante le celebrazioni è necessario lasciare aperta o almeno socchiusa qualche porta e/o finestra.



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: parrocchiararo2021@gmail.com
www.parrocchiararo.it

N. 20 del 15 maggio 2022

V Domenica di Pasqua

Il Vangelo di oggi ci conduce nel Cenacolo per farci ascoltare alcune delle parole che Gesù rivolse ai discepoli nel “discorso di addio” prima della sua passione. Dopo aver lavato i piedi ai Dodici, Egli dice loro: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34). Ma in che senso Gesù chiama “nuovo” questo comandamento?

L'antico comandamento dell'amore è diventato nuovo perché è stato completato con questa aggiunta: «come io ho amato voi», «amatevi voi come io vi ho amato». La novità sta tutta nell'amore di Gesù Cristo, quello con cui Lui ha dato la vita per noi. Si tratta dell'amore di Dio, universale, senza condizioni e senza limiti, che trova l'apice sulla croce. In quel momento di estremo abbassamento, in quel momento di abbandono al Padre, il Figlio di Dio ha mostrato e donato al mondo la pienezza dell'amore. Ripensando alla passione e all'agonia di Cristo, i discepoli compresero il significato di quelle sue parole: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri».

Gesù ci ha amati per primo, ci ha amati nonostante le nostre fragilità, i nostri limiti e le nostre debolezze umane. È stato Lui a far sì che diventassimo degni del suo amore che non conosce limiti e non finisce mai. Dandoci il comandamento nuovo, Egli ci chiede di amarci tra noi non solo e non tanto

con il nostro amore, ma con il suo, che lo Spirito Santo infonde nei nostri cuori se lo invociamo con fede. In questo modo – e solo così – noi possiamo amarci tra di noi non solo come amiamo noi stessi, ma come Lui ci ha amati, cioè immensamente di più. Dio infatti ci ama molto di più di quanto noi amiamo noi stessi. E così possiamo diffondere dappertutto il seme dell'amore che rinnova i rapporti tra le persone e apre orizzonti di speranza. Gesù sempre apre orizzonti di speranza, il suo amore apre orizzonti di speranza. Questo amore ci fa diventare uomini nuovi, fratelli e sorelle nel Signore, e fa di noi il nuovo Popolo di Dio, cioè la Chiesa, nella quale tutti sono chiamati ad amare Cristo e in Lui ad amarsi a vicenda.

Papa Francesco.

Orari e intenzioni delle messe della settimana:

a Ravina:

Domenica 15	V domenica di Pasqua
ore 9,00	Defunti fam. Bernabè, Dario Bortolameotti.
	ore 18,30 Ferrari Quirino e Cristina.
Lunedì 16	ore 8,00 Ines, f.lli Paris Vittorio, Luigi e Rinaldo.
Mercoledì 18	ore 8,00 .
Venerdì 20	ore 18,30 .
Domenica 22	VI domenica di Pasqua
ore 9,00	Carolina Cristellotti, Paris Maria e Ida.
ore 18,30	per la comunità.

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla santa messa che celebra. Durante la preghiera dei fedeli vengono pronunciati tutti i nomi. Le altre intenzioni, oltre a quella applicata dal sacerdote, vengono inviate ai missionari o altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano. Si suggerisce di prenotare le intenzioni delle sante Messe con un certo anticipo rispetto al giorno della celebrazione.

NB! In presenza di funerali la s. Messa del giorno non viene celebrata e le intenzioni vengono ricordate nei giorni successivi.

a Romagnano:

Domenica 15	V domenica di Pasqua
	ore 10,30 per la comunità.
Martedì 17	ore 8,00 Dell'Anna Giuseppe.
Giovedì 19	ore 8,00 .
Sabato 21	ore 18,30 Mosna Pia.
Domenica 22	VI domenica di Pasqua
	ore 10,30 per la comunità.

SANTA MESSA CON I RAGAZZI DELLA CATECHESI:

Domenica 15 maggio ad ore 18,30 a Ravina con i ragazzi e ragazze di 5° elementare.

Sabato 21 maggio ad ore 18,30 a Romagnano con i ragazzi e ragazze di 3° e 4° elementare.

Domenica 22 maggio ad ore 18,30 a Ravina con i ragazzi e ragazze di 1° media.

APPUNTAMENTI

Mercoledì 18 maggio alle ore 19 incontro del Gruppo giovani all'oratorio di Romagnano, ricordarsi la cena al sacco.

ROSARIO

Per il mese di maggio la preghiera del Rosario verrà celebrata alle ore 20 nelle chiese delle parrocchie nel modo seguente:

- Lunedì a Romagnano
- Martedì a Ravina
- Mercoledì a Belvedere
- Giovedì a Ravina
- Venerdì a Romagnano
- Venerdì al Centro diurno per anziani di Ravina alle 15.

Si cercano lettori e guide per poter rendere questa preghiera più partecipata dalla comunità.